



NOTIZIARIO

di Informazione Sindacale

Anno 1° Numero 007 / 25 novembre 2019 / 48ª Settimana

Sommario:

- Il 25 Novembre giornata Internazionale della Donna e della Sicurezza Sociale
- Arretrati a debito nei cedolini stipendiali del mese di novembre
- Ordine del giorno del Senato nr.1437 - Donno, Mininno, Ortis, lunio Valerio Romano Modificazioni del D.L. 14/6/2019, n.53 recante disposizioni urgenti in materia di Ordine e Sicurezza Pubblica.
- Correttivi al riordino D.Lgs. 29 maggio 2017. - Concorso 501 posti per Vice Ispettore della Polizia di Stato; - Concorso per 436 posti per Vice Commissario del ruolo Direttivo r.e della Polizia di Stato-Scorrimento Graduatorie.-
- Servizi di Sicurezza e Soccorso in Montagna nella stagione invernale 2019/2020. a cura della Polizia di Stato
- Tavolo per la Prevenzione e Gestione delle Cause di Disagio per il Personale della Polizia di Stato — Convocazione Riunione
- Cap.2501 p.g.11 "Somme corrispondenti alle quote relative ai servizi di polizia stradale in ambito autostradale da ripartire..." Pagamento indennità autostradale periodo maggio—luglio 2018
- PERCHE' HO SCELTO U.S.I.P.! di Daniele Possemato - Segretario Generale Provinciale di Brescia.

L'angolo dell'Esperto:

- L'assegno Previdenziale per gli appartenenti alla Polizia di Stato. (5ª Parte) - A cura di BURDO Franco.

II 25 NOVEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA E DELLA SICUREZZA SOCIALE

L'assemblea Generale delle Nazioni Unite Il 17 Dicembre 1999, con la **r i s o l u z i o n e** 54/113454/1134, ha deciso di celebrare la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Una data scelta non a caso. In quello stesso giorno, nel 1960, furono torturate ed



uccise le tre sorelle Mirabel, attiviste politiche della Repubblica Dominicana. La violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani. Essa influisce negativamente su di essa, creando insicurezza, emarginazione, povertà... Si innesca una spirale negativa che determina anche insicurezza sociale. Tanti passi sono stati compiuti, dalla Convenzione di Istanbul (L. 27-6-2013 n.77), Legge sul Femminicidio (D.L. 14 agosto 2013, n. 93), Il Codice Rosso. Ma i dati ci dicono che gli omicidi e le violenze contro le donne sono state uccise in Italia. In aumento anche i maltrattamenti in famiglia ed i reati di stalking. E' ovvio che tutto ciò non può essere solo un problema penale. Non basta inasprire le pene. Ci vuole un cambio culturale. Bisogna intervenire con interventi mirati nel tessuto sociale, parlarne nelle scuole, dare più fondi ai Centri Antiviolenza. Perché la Violenza di Genere resta ancora un tema sommerso. Per questo l'Usip, l'unico sindacato di riferimento della Uil, ha voluto e creato un Coordinamento Donne. Perché il nostro lavoro non può essere solo quello della rivendicazione contrattuale, perché un sindacato di ispirazione confederale si occupa della sicurezza, nella fattispecie ora quella delle donne, anche dal punto di vista sociale e normativo, pensando e cercando soluzioni. A tal fine, con la Uil Mobbing e Stalking abbiamo sottoscritto un protocollo di intesa che sarà perfezionato a giorni, che sarà di ausilio a tutte le colleghe, ed anche colleghi che subiscono molestie, stalking e violenze. Abbiamo il supporto del Comitato Pari Opportunità Nazionale Uil, per tutte le iniziative necessarie ed utili per la effettiva parità di genere. Il 25 Novembre, come delegata nazionale Usip, sarò presente al Convegno organizzato in Senato dalla Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul Femminicidio con la Uil. Sarà un'importante occasione per disquisire dei problemi ancora in atto e delle soluzioni da trovare. C'è ancora molto da fare. Ma lavoreremo a fianco della Uil affinché ogni donna si senta sicura in strada, al lavoro e dentro casa. Perché sicurezza vuol dire anche rispetto della persona, della dignità, libertà di autodeterminarsi e progredire. Questo è il mio ed il nostro auspicio.

Il Presidente Nazionale P.O.
Regina D'Eramo



Arretrati a debito nei cedolini stipendiali del mese di novembre riscontrati da molti colleghi senza che, ancora una volta, sia stato inviato alcun preavviso agli interessati, alle organizzazioni sindacali e perfino agli stessi uffici amministrativo contabili.- Richiesta incontro urgente.

Signor Direttore,

di seguito alle analoghe note del 20 gennaio e del 2 febbraio scorsi, che ad ogni buon fine si allegano, Le segnaliamo che è stato disatteso l'impegno formale, assunto in nostra presenza, dalla dirigenza del Servizio Tep e spese varie in merito alla necessità di informare, in maniera preventiva e tempestiva, i colleghi interessati e le organizzazioni sindacali ogni qualvolta fossero previste significative trattenute sui cedolini stipendiali, anche se conseguenti all'accredito di somme eventualmente non dovute e versate loro a causa di presunti limiti di NoiPA. Purtroppo, a partire dal cedolino del corrente mese di novembre, quasi 600 commissari RE hanno infatti nuovamente trovato trattenute mensili di circa 450 euro lordi, che proseguiranno fino ai mesi di marzo o gennaio prossimi, per importi complessivi di oltre 2.000 la 2^a annualità e più di 1.000 euro la 3^a, senza che sia stato inviato lo alcun preavviso, né alle organizzazioni sindacali ed, addirittura, neppure agli uffici amministrativo-contabili: l'allegato messaggio mensile Cenaps, peraltro giunto solo ieri, non include infatti alcuna indicazione relativa agli arretrati in argomento. Le chiediamo pertanto un nuovo urgente incontro, al fine di comprendere le motivazioni che hanno indotto il Servizio Tep a: non chiedere ed ottenere da NoiPA una compensazione dare/avere, mentre ogni giorno gli uffici amministrativo-contabili chiedono ed ottengono da NoiPA analoghe compensazioni; a non prevedere la possibilità, per gli interessati, di chiedere ed ottenere una dilazione maggiore di quella corrispondente all'importo massimo del quinto cedibile; a non rispettare l'impegno di informare interessati e sindacati di ciò che sapeva bene stava per accadere. In attesa di un cortese cenno di riscontro inviamo i più cordiali saluti.

FSP POLIZIA - ES-LS - PNFD-LISIPO - ADP - USIP - CONSAP - MP



Ordine del giorno del Senato nr.1437 - Donno, Mininno, Ortis, Iunio Valerio Romano
 Modificazioni del D.L. 14/6/2019, n.53 recante disposizioni urgenti in materia di Ordine e Sicurezza Pubblica

Ordine del giorno del Senato nr.1437 - Donno, Mininno, Ortis, Iunio Valerio Romano - Discussione della "Conversione in Legge con modificazioni del D.L. 14/6/2019, n.53 recante disposizioni urgenti in materia di Ordine e Sicurezza Pubblica

- Approvvigionamento dei Pasti per il personale impegnato in servizi di O.P. fuori Sede (art.10 bis e 10 ter)
- Decreto 24/9/2013 concorso interno per 1400 vice ispettori della P.S. elevato a 1874 posti ammessi alla frequenza del nono corso in data 12/9/2017 e nominati in qualifica il 12/03/2018 discussione sulla lesione dei diritti fondamentali dei concorrenti per il ritardo con cui è stato emesso il bando per i posti derivati dalle vacanze di organico riferite al 2001.



Discussione sulla opportunità di riservare un numero minimo di ore settimanali da dedicare all'attività fisica o sportiva, come già stabilito per le Forze Armate, per fornire un adeguato allenamento per il mantenimento fisico idoneo alle funzioni di Polizia attribuite al Personale della Polizia di Stato.

Scarica il PDF sul sito www.usip.it

Correttivi al riordino D.Lgs. 29 maggio 2017. - Concorso 501 posti per Vice Ispettore della Polizia di Stato; - Concorso per 436 posti per Vice Commissario del ruolo Direttivo r.e della Polizia di Stato-

Pregiatissimi Presidenti, Vice Presidenti e Segretari della 1^a Commissione (Affari Costituzionali, Affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e Pubblica Amministrazione) del Senato della Repubblica e della 4^a Commissione (Difesa) del Senato della Repubblica, la Polizia di Stato in questi ultimi anni ha attraversato un periodo poco felice in ordine al percorso di carriera del proprio personale, un periodo in cui si sono susseguite una serie di alterne vicende che hanno penalizzato la carriera di migliaia di poliziotti, e che si è concluso con il provvedimento di riordino delle carriere D.Lgs. 29 maggio 2017. Giusto per capire le premesse di quanto diremo appresso, ebbene sapere che il sopra citato provvedimento di riordino alle carriere, è servito per andare a ripianare le mancanze di organico nei vari ruoli della Polizia di Stato, che negli anni si sono accumulate a causa di una ventennale immobilità del Dipartimento di Pubblica Sicurezza nel bandire annualmente i concorsi, così come previsto per legge. Appare anche doveroso però sottolineare, che invero tale provvedimento non solo non ha previsto tutte le correzioni utili per andare a sanare le molteplici discrasie che sono sorte nel tempo, ma in realtà è un provvedimento che così come concepito non potrà, in un tempo relativamente breve, andare a colmare tutti i vuoti di organico che si sono prodotti in questo lungo ventennio. Ad

onor del vero il D. Lgs. 29 maggio 2017, seppur abbia sbloccato tutta una serie di concorsi nei vari ruoli della Polizia di Stato, non ha tenuto bene in considerazione cosa poteva produrre la ventennale assenza nei concorsi interni per la progressione di carriera., in quanto in questo lungo lasso di tempo i poliziotti nel

frattempo sono diventati molto più anziani, un'anzianità tale che in breve tempo porterà moltissimo di questo personale alla messa in posizione di quiescenza, tutto ciò, come è evidente comprendere, continuerà a gravare sulla funzionalità e sull'efficienza di una Istituzione come la Polizia di Stato, che proseguirà ad avere ruoli importanti come quelli degli Ispettori e dei Commissari ancora sott'organico, e continuerà al contempo a mortificare la professionalità di moltissimi lavoratori di Polizia che vedranno il proprio percorso di carriera ancora una volta bloccato. Ciò posto, l'Unione Sindacale Italiana Poliziotti, avendo già altre volte sottolineato tale urgenza in sede di correttivi al riordino, ritiene improcrastinabile un intervento legislativo in merito al concorso per i 501 Vice Ispettori della Polizia di Stato, nonché in merito al concorso per 436 posti per Vice Commissario del ruolo Direttivo ad esaurimento, due concorsi che hanno alla base gli stessi problemi che sono stati sopra evidenziati, e che inoltre, nonostante le aspettative iniziali riposte nei bandi di concorso, non hanno premiato quella meritocrazia che il personale sperava finalmente di vedersi riconosciuta. Invero l'Unione Sindacale Italiana Poliziotti aveva già evinto non poche criticità in merito alle procedure concorsuali, che di fatto per vari motivi, non di certo riconducibili a responsabilità dei candidati, hanno causato



delle difficoltà oggettive in merito al riconoscimento dei titoli dei vari candidati, andando in tal modo a creare un vero e proprio vulnus sul principio di giustizia che avrebbe dovuto caratterizzare profondamente il provvedimento. Nello specifico, in merito al concorso per 501 Vice Ispettori della Polizia di Stato, si sottolinea che il provvedimento in corso d'opera che ha escluso i titoli di cultura, ha sostanzialmente reso irrilevante il risultato delle prove d'esame di molti candidati con minore anzianità che, nonostante il notevole impegno profuso, sono stati fortemente penalizzati in sede di valutazione dei titoli; mentre per quanto attiene il concorso per 436 posti per Vice Commissario del ruolo Direttivo ad esaurimento, si sottolinea che le procedure concorsuali hanno creato molte criticità, non solo in riferimento all'attribuzione dei punteggi assegnati per l'anzianità maturata nella qualifica di Sostituto Commissario, ma anche notevoli criticità, sfociate in successive sperequazioni tra candidati, per le difficoltà concrete nella valutazione della propria specifica esperienza professionale maturata sul campo nel corso degli anni. Per essere ulteriormente chiari, bisogna rendersi conto che i criteri adottati in queste procedure concorsuali hanno mortificato la professionalità e la cultura di tantissimi qualificati poliziotti, e quindi la relativa posizione numerica delle graduatorie di

fine concorso, di certo, non rispecchia in modo veritiero il percorso professionale dei candidati. Senza voler aggiungere altro rispetto alle responsabilità del caso, che ormai è di evidenza apodittica, e per cercare di giungere ad una conclusione che restituisca giustizia ai candidati idonei dei concorsi per 501 Vice Ispettori della Polizia di Stato, nonché per il concorso

di 436 Vice Commissari del ruolo Direttivo ad esaurimento della Polizia di Stato (tra l'altro si sottolinea che per il predetto ruolo è stata già prevista l'eliminazione della dicitura esaurimento, pertanto rimarrà un ruolo strutturato), la USIP ritiene chela soluzione definitiva a questa paradossale situazione, sia il completo scorrimento delle graduatorie di tutti gli idonei dei sopra citati concorsi, soluzione che permetterebbe non solo di colmare i vuoti di organico che di qui a breve, per i motivi su esposti, si verificheranno sia nel ruolo degli Ispettori che nel ruolo dei Commissari, ma rappresenterebbe anche la soluzione più idonea per perseguire, soprattutto in un periodo di recessione economica, un notevole risparmio di spesa pubblica, in quanto lo scorrimento delle graduatorie eviterebbe, evidentemente, di bandire ulteriori, ed in questo caso, inutili concorsi. Nella speranza che si possa finalmente giungere ad una conclusione positiva di queste surreali vicende, la USIP rimane fiduciosa che tali interventi legislativi potranno avere corso nel più breve tempo possibile, per restituire, finalmente, dignità professionale alle migliaia di poliziotti che per troppo tempo sono stati abbandonati a se stessi

Distinti Saluti

Segretario Generale
Vittorio Costantini

Servizi di Sicurezza e Soccorso in Montagna nella stagione invernale 2019/2020. a cura della Polizia di Stato

Con nota
559/A/1/130.2.2.1
del 18/11/2019, la
Direzione Centrale
per gli Affari Gene-
rale della Polizia di
Stato Dipartimento



della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, ha dato inizio al piano nazionale dei servizi di sicurezza e soccorso in montagna per la stagione invernale 2019/2020 con l'impiego di 193 unità in 51 comprensori sciistici ad elevata vocazione turistica.

il personale verrà avviato al Centro di addestramento Alpino di Moena per la frequenza di un training di aggiornamento della durata massima di cinque giorni atto a garantire una mirata formazione tecnico – operativa giuridica e di primo soccorso ed a fornire tutte le necessarie istruzioni, allo scopo di assicurare piena uniformità nell'espletamento del servizio.

I servizi saranno attivati dal 1° dicembre p.v. sino al termine del mese di aprile , con le differenziazioni dovute alle condizioni climatiche ed all'innevamento delle piste.

Tavolo per la Prevenzione e Gestione delle Cause di Disagio per il Personale della Polizia di Stato — Convocazione Riunione.

L'Ufficio per
le Relazioni
Sindacali
della Segre-
teria del Di-
partimento
della Pubbl-
ica Sicurezza



con nota N. 555/RS/143/5961 del 20 novembre 2019, come concordato nell'incontro del giorno 5 novembre scorso, ha fissato un tavolo di lavoro per il 26 novembre p.v. alle ore 15.30, presso la "Sala Azzurra" (Il Piiano - Area Riservata alla Segreteria del Capo della Polizia) con i Segretari Nazionali di tutte le Sigle Sindacali rappresentative per il summenzionato Tavolo di lavoro sulla Prevenzione e Gestione delle cause di Disagio per il Personale della Polizia di Stato.-

Scarica il PDF sul sito www.usip.it

Cap.2501 p.g.11 “Somme corrispondenti alle quote relative ai servizi di polizia stradale in ambito autostradale da ripartire...” Pagamento indennità autostradale periodo maggio — luglio 2018

L'Ufficio delle Relazioni Sindacali della Segreteria del Dipartimento del Ministero dell'Interno, con nota 555/RS/01.20.13/6461 del 22 novembre 2019 ha comunicato alle Segreterie Nazionali dei Sindacati rappresentativi, che la Direzione Centrale delle Risorse Umane ha comunicato che sono stati inseriti e validati, nella corrente mensilità, sul sistema NoiPa, gli elenchi del personale della Polizia di Stato in servizio presso i Compartimenti della Polizia Stradale, relativi a prestazioni rese nel periodo Maggio . Luglio 2018.



Si precisa che il pagamento delle predette competenze avverrà con il cedolino stipendiale della prossima mensilità di dicembre.

Scarica il PDF sul sito www.usip.it

PERCHE' HO SCELTO U.S.I.P.!

di Daniele Possemato

Segretario Generale Provinciale di Brescia

Il 2018 è stato un anno molto particolare per lo scenario sindacale della Polizia di Stato.

Sono nati nuovi soggetti sindacali, si sono consolidate Federazioni, sono state fatte affiliazioni e ci sono state anche alcune delusioni.

In questo momento di incertezza, momento in cui tutte le compagini sindacali avrebbero dovuto mostrare e dimostrare coesione di intenti, abbiamo invece assistito ad un cannibalismo selettivo con l'Amministrazione attrice immobile di questo imbarazzante spettacolo.



Un immobilismo che più o meno indirettamente non ha giovato alla maggioranza dei soggetti sindacali e che, paradossalmente, veniva applaudito compiaciuto da coloro i quali gioivano di una effimera soddisfazione.

La bizzarra cecità di chi non capisce di essere, semplicemente, "il prossimo"!

In questo periodo di corsa all'odio c'era anche chi, incurante di tutto ciò, pensava solo instancabilmente a costruire.....mentre altri distruggevano nasce l'Unione Sindacale Italiana Poliziotti e grazie ad un gruppo di eccellenti Sindacalisti, colleghi e sognatori, si inizia a mettere freno a questa parabola discendente nella qualità dei contenuti.

L'USIP, incardinato nei valori sociali della UIL nasce con l'obiettivo di recriminare con la forza dell'unità tutti i diritti che ormai da tempo vengono lesi, con la presunzione di riuscirci grazie alla forza dell'onestà e delle competenze e con la certezza di poterci riuscire con l'aiuto di Tutti.

Ecco, a chi mi chiede perché ho scelto l'USIP non posso che rispondere così!

Non sarà facile, ma d'altronde, se lo fosse non saremmo qui a parlarne.



Nell'augurare a Tutti i colleghi di riuscire a riprendersi la libertà di poter rivendicare i propri diritti, ringrazio chi mi ha coinvolto in questo bellissimo progetto e chi mi sta dando la fiducia ed il supporto senza dei quali sarebbe tutto più difficile.

L'Angolo dell'Esperto

(6ª Parte)

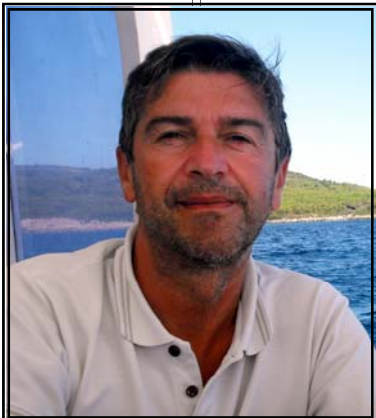
**L'ASSEGNO PREVIDENZIALE
PER GLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA DI STATO
a cura di Franco BURDO**

Alla luce di quanto esposto nelle "parti" precedenti, sento la necessità di soffermarmi su alcune questioni che ritengo utili da condividere con coloro che hanno intenzione, nel breve, di assumere l'importante decisione di "lasciare l'attività lavorativa" in Polizia. I capitoli da tenere a mente sono:

1)-Esistenza formale di possibile e cantierabile Decreto Previdenziale cd. di "armonizzazione"- Per il Comparto Difesa/Sicurezza la Riforma Previdenziale 2011 (Monti/Fornero) aveva previsto l'adozione di un mirato Decreto L.vo di "Armonizzazione" con i principi della Nuova Legge. In quest'ultimo quinquennio si è assistito alla presentazione di diverse formulazioni di "articolato" che hanno tentato di coinvolgere nel ragionamento anche la prerogativa del riconoscimento dei "5 anni di abbuono" (con valenza negativa sul diritto e la misura del prospettico assegno di Pensione) e che naturalmente non ci hanno convinto.

Come USIP, consci che si tratta di un'esigenza normativa di "armonizzazione" e non di "esclusione", per non essere soccombenti, è del tutto evidente che un'alta mediazione progettuale in argomento ci dovrà trovare pronti e credibili. **2"-Perequazione assegni pensionistici 2020: indicizzazioni al palo!"-**

Per perequazione (indicizzazione) delle Pensioni si intende il "ricarico" mensile dell'inflazione annuale pregressa registrata dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (ISTAT). Registrazione rilevata in maniera provvisoria a dicembre, considerando i primi 9 mesi dell'anno e, poi, conguagliato in modo definitivo nei primi 3 mesi dell'anno nuovo. Nel merito, sin da gennaio 2019 l'INPS ha applicato la "ghigliottina" sugli assegni previdenziali "perequati al 2019" con lordo superiore ai circa 1.500€, in ossequio all'art.1 c.260 della L.145/2018 (Legge Stabilità valida per l'2019). Tale Legge ha previsto una diversa e limitata rivalutazione degli assegni pensionabili determinata dall'aumento del costo della vita (reiterando così il medesimo principio introdotto dal Governo Monti/Fornero). Purtroppo anche per il 2020 le cose non cambieranno (come peraltro già previsto) e si farà nuovamente "cassa" sui pensionati". Le trattenute stipendiali procureranno un taglio di circa 2mld. di €. Nell'intero periodo applicativo. Le somme perse saranno tali per sempre e determineranno, in prospettiva, una base di calcolo inferiore per le ulteriori perequazioni potenziali (danni finanziari crescenti, dunque). Allora, unica strada percorribile, per sanare tale ingiustizia, sarà ricorrere nuovamente alla Consulta (che questa volta non potrà non "cassare" la norma deleteria in argomento; e ciò in ossequio alla motivazione da essa stessa formulata nel precedente giudizio che evidenziava l'eccezionalità d'intervento.....)



Purtroppo anche per il 2020 le cose non cambieranno (come peraltro già previsto) e si farà nuovamente "cassa" sui pensionati". Le trattenute stipendiali procureranno un taglio di circa 2mld. di €. Nell'intero periodo applicativo. Le somme perse saranno tali per sempre e determineranno, in prospettiva, una base di calcolo inferiore per le ulteriori perequazioni potenziali (danni finanziari crescenti, dunque). Allora, unica strada percorribile, per sanare tale ingiustizia, sarà ricorrere nuovamente alla Consulta (che questa volta non potrà non "cassare" la norma deleteria in argomento; e ciò in ossequio alla motivazione da Essa stessa formulata nel precedente giudizio che evidenziava l'eccezionalità di intervento...). Va preso comunque in considerazione che l'esito eventualmente positivo del "contenzioso giurisdizionale" varrà soltanto per i ricorrenti. Riprendendo il discorso, ricordo che solo nel 2022 (salvo proroghe) si tornerà al meccanismo di indicizzazione previsto dalla legge 388/2000: 100% sino a tre vlt. il trattamento minimo; 90% per assegni tra 3 e 5 vlt. il minimo; 75% per i trattamenti più alti. Allo stato dell'arte, per il 2020 si può ragionare su un probabile adeguamento "perequativo" dell'assegno pensionabile mensile dello 0.6%, secondo il seguente "schema-sviluppo" risiedente nella nuova Legge di Stabilità, ancora in fase di "aggiustamento" e, perciò, passibile di modifiche:

in fase di "aggiustamento" e, perciò, passibile di modifiche:

3"-Prossimo Incremento" aspettativa di vita "-

Dopo l'incremento di ben 5 mm. per le uscite dal mondo del Lavoro 2019 per via della cd. aspettativa e che in senso "negativo" ha visto il nostro Comparto protagonista (v. Notiziario-USIP n.2), ricordo che il prossimo intervento l'INPS lo ha "calendarizzato" con decorrenza 1/1/2021. Da tale data i requisiti di "uscita" saranno ritoccati con probabile incremento (ulteriori 3 mesi. ?)

-ALIQUOTE E SOMME VALORIALI IN €. CON RIFERIMENTO ALLA PENSIONE MINIMA (€513)-		
PERCENTUALI	MULTIPLI PENSIONE*MINIMA*€513	"RANGE" O INTERVALLO LORDO ESPRESSO IN €.
100%	Sino a 4 volte	2.052
77%	Da 4 a 5 volte	eccedenza 2.052 - 2.565
52%	Da 5 a 6 volte	" " 2.565 - 3.078
47%	Da 6 a 8 volte	" " 3.078 - 4.104
45%	Da 8 a 9 volte	" " 4.104 - 4.617
40%	Superiore a 9 vlt.	" " 4.617

4"-Revisione coefficienti di Trasformazione"-

I coefficienti di trasformazione dei montanti contributivi per le pensioni contributive tanto più elevati quanto maggiore è l'età del lavoratore, sono stati rivisti (e al ribasso...) con decorrenza anno 2019. Il prossimo intervento peggiorativo è programmato per l'anno 2021. (continua)

